

COMUNE DI POMPIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

PARERE DEL REVISORE SUL DUP 2017-2019 E SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

IL REVISORE UNICO

Dr.ssa Alessandra Butini

Verbale n. 17 del 22 dicembre 2016

Premesso che il Revisore ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 99 del 20/12/2016;
- esaminato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 - Note di aggiornamento approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 98 del 20/12/2016;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sul DUP e sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 del Comune di Pompiano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico
Dr.ssa Alessandra Butini



INDICE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Previsioni di cassa.....	10
2. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	11
3. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
4. Finanziamento della spesa del titolo II	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	20
A) ENTRATE CORRENTI	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	23
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	26
OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI	27

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore del Comune di Pompiano, nominato con delibera consigliere n. 25 del 10/07/2015, premesso che

l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011;

ha ricevuto in data 20/12/2016 lo schema del DUP, con le note di aggiornamento per gli esercizi 2017-2019;

ha ricevuto in data 20/12/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati come segue:

❖ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

❖ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

- h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- k) il prospetto (allegato n. 3 al bilancio di previsione) della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

❖ **necessari per l'espressione del parere:**

- l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

- n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

❖ **e i seguenti documenti messi a disposizione:**

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 20/12/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le verifiche che seguono al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Pompiano entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018

L'Ente non ha deliberato riduzioni o esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 18/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 7/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	416.115,89
di cui:	
a) Fondi vincolati	28.984,00
b) Fondi accantonati	305.993,09
c) Fondi destinati ad investimento	14.937,63
d) Fondi liberi	66.201,17
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	416.115,89

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, né passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	351.208,84	290.886,72	303.571,95
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	9.363,84
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	32.106,23	25.649,75	27.494,75	27.494,75
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	48.881,60	-	-	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	81.138,80	-	-	
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.694.233,00	1.670.975,35	1.647.486,15	1.655.486,15
2	Trasferimenti correnti	38.122,85	35.150,00	24.150,00	24.150,00
3	Entrate extratributarie	305.710,00	273.800,00	263.300,00	255.300,00
4	Entrate in conto capitale	371.381,14	1.782.766,26	246.800,00	816.390,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		100.000,00	-	
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	461.500,00	451.500,00	451.500,00	451.500,00
	TOTALE	2.870.946,99	4.314.191,61	2.633.236,15	3.202.826,15
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.033.073,62	4.339.841,36	2.660.730,90	3.230.320,90

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.930.302,23	1.858.801,05	1.853.176,95	1.848.811,70
		<i>di cui già impegnato</i>		247.991,97	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	25.649,75	27.494,75	27.494,75	27.494,75
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	501.401,54	1.882.766,26	246.800,00	816.390,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	139.869,85	146.774,05	109.253,95	113.619,20
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	461.500,00	451.500,00	451.500,00	451.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.033.073,62	4.339.841,36	2.660.730,90	3.230.320,90
		<i>di cui già impegnato</i>		247.991,97	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	25.649,75	27.494,75	27.494,75	27.494,75
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.033.073,62	4.339.841,36	2.660.730,90	3.230.320,90
		<i>di cui già impegnato*</i>		247.991,97	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	25.649,75	27.494,75	27.494,75	27.494,75

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il revisore ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

1.2 Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/2017	98.001,77
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.911.493,70
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	42.094,68
3	<i>Entrate extratributarie</i>	501.260,49
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.272.766,26
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	100.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	458.823,76
	TOTALE TITOLI	4.286.438,89
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.384.440,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	2.149.004,31
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.516.184,89
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	146.774,05
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	465.719,91
	TOTALE TITOLI	4.277.683,16
	SALDO DI CASSA	106.757,50

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo di cassa all'1/1/2016 non comprende somme vincolate.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI PRESUNTI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa Presunto all'1/1/2017			-	98.001,77
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	623.028,29	1.670.975,35	2.294.003,64	1.911.493,70
2 Trasferimenti correnti	6.944,68	35.150,00	42.094,68	42.094,68
3 Entrate extratributarie	227.760,49	273.800,00	501.560,49	501.260,49
4 Entrate in conto capitale	40.000,00	1.782.766,26	1.822.766,26	1.272.766,26
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6 Accensione prestiti		100.000,00	100.000,00	100.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.323,76	451.500,00	458.823,76	458.823,76
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	905.057,22	4.314.191,61	5.219.248,83	4.384.440,66
1 Spese correnti	366.108,76	1.858.801,05	2.224.909,81	2.149.004,31
2 Spese in conto capitale	158.705,83	1.882.766,26	2.041.472,09	1.516.184,89
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
4 Rimborso di prestiti	70.773,78	146.774,05	217.547,83	146.774,05
5 Chiusura anticipazioni di istituto			-	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	22.633,00	451.500,00	474.133,00	465.719,91
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	618.221,37	4.339.841,36	4.958.062,73	4.277.683,16
SALDO DI CASSA			-	106.757,50

2. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel risultano assicurati come risulta dai prospetti che seguono.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	25.649,75	27.494,75	27.494,75
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.979.925,35	1.934.936,15	1.934.936,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.858.801,05	1.853.176,95	1.848.811,70
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		27.494,75	27.494,75	27.494,75
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		35.810,90	35.810,90	35.810,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	146.774,05	109.253,95	113.619,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

3. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate non ricorrenti e nel titolo I spese non ricorrenti.

4. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato nel triennio 2017/2019 con la seguente previsione di risorse distinta per ciascun esercizio in mezzi propri e mezzi di terzi:

anno 2017

<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire	99.595,12	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	182.260,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		281.855,12
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	100.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	897.411,14	
- contributi da imprese e da privati	574.000,00	
- proventi da convenzioni	29.500,00	
Totale mezzi di terzi		1.600.911,14
	TOTALE RISORSE	1.882.766,26
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1.882.766,26

anno 2018

<u>Mezzi propri</u>		
- contributo permesso di costruire	68.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	69.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		137.000,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	40.000,00	
- contributi da imprese e da privati	69.800,00	
- proventi da convenzioni	-	
Totale mezzi di terzi		109.800,00
	TOTALE RISORSE	246.800,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	246.800,00

anno 2019

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	89.498,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	176.200,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		265.698,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	350.000,00	
- contributi da imprese e da privati	200.692,00	
- proventi da convenzioni		
Totale mezzi di terzi		550.692,00
TOTALE RISORSE		816.390,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		816.390,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	25.649,75	27.494,75	27.494,75
Titolo 1	1.670.975,35	1.647.486,15	1.655.486,15
Titolo 2	35.150,00	24.150,00	24.150,00
Titolo 3	273.800,00	263.300,00	255.300,00
Titolo 4	1.782.766,26	246.800,00	816.390,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.788.341,36	2.209.230,90	2.778.820,90
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	1.820.383,65	1.816.452,05	1.812.086,80
Titolo 2	1.864.540,26	239.900,00	798.770,00
Titolo 3			
Totale spese finali	3.684.923,91	2.056.352,05	2.610.856,80
Differenza	103.417,45	152.878,85	167.964,10

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, l'Ente non prevede interventi;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) con riguardo all'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, l'Ente non prevede alcun rilascio;

g) relativamente agli oneri e agli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, il Comune di Pompiano non ha né prevede di stipulare contratti in tal senso;

h) per quanto concerne l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale l'Ente detiene lo 0.009 % della COGEME S.p.A. il cui bilancio è consultabile nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;

j) a completamento delle informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio il Comune di Pompiano specifica che non si prevedono contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali, né contributi per funzioni delegate dalla Regione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

Il Revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 59 del 13/10/2016.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il Revisore rileva che lo schema di programma è stato pubblicato nella sezione Albo pretorio del sito del Comune di Pompiano il giorno 22/12/2016 e qualora lo stesso contestualmente al bilancio venisse approvato prima del 20/02/2017 si verificherebbe la fattispecie di mancato rispetto dell'obbligo dei 60 giorni consecutivi.

Al riguardo è intervenuto il Consiglio di Stato, con la sentenza 23 ottobre 2002, n. 5824, nella quale si afferma che l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche rappresenta un atto fondamentale di individuazione degli obiettivi concreti da raggiungere da parte degli organi di governo dell'Ente, cui corrisponde la facoltà di verifica dei cittadini, singoli o associati, sulla congruità e correttezza delle scelte effettuate; l'amministrazione, pertanto, deve dare risposte specifiche alle eventuali osservazioni e proposte avanzate dai soggetti interessati alla programmazione triennale. Ne segue che, nel caso in cui il termine non sia stato rispettato ed il consiglio comunale abbia proceduto, prima di tale scadenza temporale, all'approvazione del programma e del bilancio di previsione, l'eventuale vizio potrebbe risultare sanato, qualora nessuna osservazione venga effettuata sullo schema di programma, nel residuo lasso di tempo della

pubblicazione. Nel caso in cui, invece, tali osservazioni pervengano, sarà necessario che il consiglio comunale annulli la delibera già adottata e ne assuma un'altra nella quale dovrà dare atto, accogliendoli o meno, dei rilievi formulati. Nel caso in cui, invece, tali osservazioni non vengano formulate da alcuno, non sarebbe dato rilevare l'esistenza di un interesse che legittimi un ricorso per annullamento, dovendo quest'ultimo essere personale, diretto ed attuale e non risolversi in un generico interesse al rispetto delle norme da parte dell'amministrazione.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 15 in data 20/12/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più

anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	25.649,75	27.494,75	27.494,75
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	25.649,75	27.494,75	27.494,75
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.670.975,35	1.647.486,15	1.655.486,15
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	35.150,00	24.150,00	24.150,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	273.800,00	263.300,00	255.300,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.782.766,26	246.800,00	816.390,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.831.306,30	1.825.682,20	1.821.316,95
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	27.494,75	27.494,75	27.494,75
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	35.810,90	35.810,90	35.810,90
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.606,50	914,00	914,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.820.383,65	1.816.452,05	1.812.086,80
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.882.766,26	246.800,00	816.390,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	18.226,00	6.900,00	17.620,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.864.540,26	239.900,00	798.770,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		103.417,45	152.878,85	167.964,10
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

Imposta municipale propria

La previsione di entrata, determinata sulla base delle previsioni di gettito standard all'aliquota dell'Ente.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

Tassa sui Servizi Indivisibili

Il comune di Pompiano ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 136.206,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2017, invariata rispetto all'anno precedente, è dell'1,7 per mille non prevedendo detrazioni d'imposta e confermando nella misura del 10% la TASI dovuta dall'occupante.

Addizionale comunale Irpef

Il Comune di Pompiano con delibera di Giunta del 20/12/2016 ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017 nella misura dello 0,75 %, e la soglia di esenzione a 7.500,00 euro.

Il gettito è previsto in euro 294.540,00.

Tassa Rifiuti

Il Comune di Pompiano ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 280.000,00, con una diminuzione di euro 15.000,00 rispetto alle somme stanziare nelle previsioni definitive 2016 (pari ad euro 295.000,00) per la tassa rifiuti solidi urbani e assimilati (TARI) istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. La previsione si basa anche sull'avvenuto trasferimento degli uffici del Banco del Territorio Lombardo e della conseguente diminuzione di gettito.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La diminuzione delle tariffe per il servizio deriva del nuovo sistema di gestione rifiuti introdotto dal 1° febbraio 2015;

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e

non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti, considerato che nel Comune di Pompiano non sono state sperimentate tecniche di calibratura individuale della produzione di rifiuti.

Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (T.O.S.A.P.) è stato stimato in euro 12.400,00, inferiori rispetto alla somma stanziata nelle previsioni definitive 2016.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali, da prevedere sulla base della comunicazione ancora non pervenuta del Ministero dell'Interno, è stimato in bilancio per euro 14.15,00, con una diminuzione di circa il 15 % rispetto all'anno 2016.

Altri contributi

Il Comune di Pompiano non prevede contributi per funzioni delegate dalla Regione, né contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni verranno previste solamente in seguito nel corso dell'esercizio 2017. Il Comune intende affidare a una ditta specializzata l'attività di recupero in particolare per i tributi in autoliquidazione, mentre è già in atto internamente l'attività di controllo della TARI, prudenzialmente non prevista nel bilancio in approvazione.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale

Si premette che il Comune di Pompiano non è tenuto alla copertura minima del 36 % dei costi dei servizi a domanda individuale essendo un ente non strutturalmente deficitario.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale prevede una copertura complessiva dei servizi nella misura del 91.18 % come risulta dal seguente prospetto:

servizio	<i>Entrate/prov. prev. 2017</i>	<i>Spese/costi prev. 2017</i>	<i>% copertura 2017</i>
Illuminazioni votive	13.500,00	13.500,00	100,00%
Impianti Sportivi	16.000,00	18.000,00	88,89%
Mense (comprese quelle ad uso scolastico)	32.000,00	36.000,00	88,89%
Uso di locali per riunioni istituzionali	500,00	500,00	100,00%
Totale	62.000,00	68.000,00	91,18%

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 91.18 % con deliberazione n. 97 del 20/12/2016, allegata al bilancio.

Il revisore prende atto della più che buona percentuale di copertura e attesta che le tariffe per i servizi a domanda individuale risultano confermate e che per tali entrate non è previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 5.000,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 20.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 7.758.60 pari al 31.03 % delle sanzioni previste.

Con atto G.C. n. 96 in data 20/12/2016 sono stati approvati i prospetti relativi alla destinazione dei proventi nel rispetto degli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	434.978,24	406.877,50	421.075,00	421.075,00
102	imposte e tasse a carico ente	31.676,86	29.590,00	30.645,00	30.645,00
103	acquisto beni e servizi	1.129.432,18	1.033.641,80	1.031.491,80	1.031.491,80
104	trasferimenti correnti	172.714,35	216.646,60	210.846,60	210.846,60
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	55.318,55	48.051,15	44.188,00	39.822,75
108	altre spese per redditi di capitale				
109/10	altre spese correnti	106.182,05	122.094,00	113.030,55	113.030,55
TOTALE		1.930.302,23	1.856.901,05	1.851.276,95	1.846.911,70

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di

pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009

Il Revisore ha provveduto con verbale n. 15 in data 20/12/2016 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	previsione	previsione	previsione
	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	406.877,50	421.075,00	421.075,00
Spese macroaggregato 103	-	-	-
Irap macroaggregato 102	26.970,00	28.025,00	28.025,00
Altre spese per lav.flessibile (all'interno macroagg.104)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale spese di personale (A)	438.347,50	453.600,00	453.600,00
(-) Componenti escluse (B)	-	-	-
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	438.347,50	453.600,00	453.600,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

Il revisore rileva la corretta previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 che risulta inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 pari a euro 460.237,52.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2017 in euro 2.520,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti d'incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il revisore ha accertato la regolarità del calcolo del fondo e fa rilevare che detto fondo è stato accantonato dal Comune di Pompiano nella misura del 100% più che rispettando la percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 risulta dal seguente prospetto:

Esercizio finanziario 2016					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	280.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	280.000,00	28.052,30	28.052,30	10,02
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	280.000,00	28.052,30	28.052,30	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	7.758,60	7.758,60	31,03
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3000000	TOTALE TITOLO 3	25.000,00	7.758,60	7.758,60	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	-	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	305.000,00	35.810,90	35.810,90	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	35.810,90	35.810,90	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018 e 2019 risulta il medesimo del prospetto 2017.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 10.000,00 pari allo 0.538 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 10.000,00 pari allo 0.540 % delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 10.000,00 pari allo 0.541 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL, che stabilisce che gli enti locali iscrivano un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Fondi per spese potenziali

Il Comune di Pompiano non ha previsto accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Pompiano detiene lo 0.009 % della COGEME S.p.A. il cui bilancio è consultabile nel sito internet dell'Ente. Nel corso del 2016 non ha esternato alcun servizio e, allo stato attuale, non prevede esternalizzazioni ed eventuale conseguente trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali relativamente agli anni dal 2017 al 2019, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a

Euro 1.882.776,26 per l'anno 2017

Euro 246.800,00 per l'anno 2018

Euro 816.390,00 per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da eventuali garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Interessi passivi	55.318,55	48.051,15	44.188,00	39.822,75
entrate correnti del penultimo rendiconto precedente	2.147.920,00	2.019.383,61	2.038.065,85	1.979.925,35
% su entrate correnti	2,58%	2,38%	2,17%	2,01%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.698.369,41	1.500.349,17	1.506.504,74	1.366.634,89	1.319.860,84	1.210.606,89
Nuovi prestiti (+)	0,00	150.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	198.020,24	143.844,44	139.869,85	146.774,05	109.253,95	113.619,20
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Arrotondamenti +/-	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.500.349,17	1.506.504,74	1.366.634,89	1.319.860,84	1.210.606,89	1.096.987,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Oneri finanziari	72.284,56	62.827,94	55.318,39	48.051,15	44.188,00	39.822,75
Quota capitale	198.020,24	143.844,44	139.869,85	146.774,05	109.253,95	113.619,20
Totale	270.304,80	206.672,38	195.188,24	194.825,20	153.441,95	153.441,95

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Il Revisore a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti, premettendo che eventuali novità legislative renderanno necessarie opportune variazioni agli stanziamenti di competenza e/o di cassa coerenti con il novo quadro normativo, considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste basandosi su quanto segue:

- previsioni definitive 2016;
- salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- oneri indotti delle spese in conto capitale;
- oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che sia concretamente reperito il finanziamento previsto.

Il Revisore fa rilevare la mancata tempestività nella pubblicazione dello schema di programma dei lavori pubblici, pubblicato nella sezione Albo pretorio del sito del Comune di Pompiano il giorno 22/12/2016 e raccomanda maggiore attenzione in merito per il futuro.

c) riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, il Comune di Pompiano può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 il Comune di Pompiano è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;

- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Tutto ciò considerato,

in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL, il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione del DUP e della Nota di aggiornamento e all'approvazione Bilancio di Previsione 2017-2019 e relativi allegati, attestando la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni in esso contenute.

Il Revisore di Conti

Dr.ssa Alessandra Butini

